



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

CRITERI DI SELEZIONE

Modifiche al Testo unico dei criteri di selezione

(approvato con DGR n. 1788/2016, sostituito con DGR n. 734/2017, modificato con DGR n. 970/2018, DGR n. 1095/2018, DGR n. 418/2019, DGR n. 651/2019, DGR n. 1791/2020, DGR n. 812/2021, DGR n. 1689/2021, e n. 220 del 08 marzo 2022)



68a0e57d



MISURA 5 Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Sottomisura 5.1 – sostegno a investimenti in azione di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici)

Typo di intervento 5.1.1 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico

Il sostegno concesso con la sottomisura 5.1 sostiene la realizzazione di investimenti per la prevenzione del potenziale produttivo aziendale dal verificarsi di calamità naturali (–lettera k) dell’art. 2 Reg. (UE) 1305/2013) comprese le epizoozie (lettera i) dell’art. 2 Reg. (UE) 1305/2013.

Sulla base di quanto emerso dall’analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall’analisi SWOT, i criteri di selezione sono declinati dai principi individuati nel PSR e distinti per ciascuna azione.

Le graduatorie di merito nell’ambito della sottomisura sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

AZIONE 1 – Prevenzione da danni derivati da calamità naturali di tipo biotico

Sulla base di quanto emerso dall’analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall’analisi SWOT, i criteri di selezione sono coerenti con i principi:

- tipologia di beneficiario (giovani agricoltori di cui all’art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013);
- qualità delle produzioni
- suscettibilità delle specie vegetali alle infestazioni
- grado di specializzazione produttiva
- grado di rischio di diffusione dell’infestazione (per aree territoriali individuate in base al rischio di diffusione).

Principio di selezione 5.1.1.1: Tipologia di beneficiario (giovani agricoltori di cui all’art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013)

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando (art. 2, lett. N, Reg. UE 1305/2013)	10
1.1.2 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni (art. 2, lett. N, Reg. UE 1305/2013)	5

Criterio di assegnazione:

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, i requisiti relativi all’età e al momento dell’insediamento devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all’amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando



Principio di selezione 5.1.1.2 - qualità delle produzioni

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >80% e <=100% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	20
2.1.2 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >55% e <=80% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), , Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	10
2.1.3 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >30% e <=55% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), , Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)	5

Criterio di assegnazione

- Per l'assegnazione del punteggio, l'investimento deve essere connesso al prodotto/prodotti sottoposti al controllo da parte dell'organismo certificatore.
- Con esclusione delle produzioni vitivinicole, la percentuale va calcolata rapportando la produzione sottoposta a controllo con la produzione totale aziendale per tale prodotto/prodotti. Il calcolo della produzione aziendale viene effettuato moltiplicando la superficie coltivata rilevabile in fascicolo aziendale, per la resa media dei disciplinari di produzione ovvero, in assenza, per le rese determinate ai fini degli interventi previsti dal D.L.gs 102/2004.
- Per le produzioni DOP-IGP vini (DOC, DOCG, IGT), la percentuale va calcolata con riferimento alla produzione aziendale oggetto di rivendicazione, rispetto alla produzione totale, riportate nella dichiarazione unificata vitivinicola presentata all'Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura (AVEPA) nella campagna precedente e l'investimento deve essere connesso alla medesima produzione.
- Prodotti agricoli e alimentari DOP, IGP, STG e vini DOP-IGP (DOC, DOCG e IGT): devono essere registrati nello specifico registro dell'Unione europea (DOOR per i prodotti agricoli e alimentari ed EBACCHUS per i vini).
- Certificazione biologica: il produttore deve essere inserito nell'elenco nazionale dei produttori biologici.
- Sistema di qualità QV e sistemi di qualità nazionali (SQNPI): il produttore deve essere inserito nel rispettivo regime di controllo qualità secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

- Principio di selezione 5.1.1.3 suscettibilità delle specie vegetali alle infestazioni

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Alta	30
3.1.2 Media	20
3.1.3 Bassa	10

Criterio di assegnazione.

La suscettibilità delle specie vegetali coltivate alle infestazioni è stabilita dal Servizio Fitosanitario regionale (nei bandi attuativi verranno indicati i riferimenti al provvedimento)

Il punteggio complessivo è pari alla sommatoria dell'incidenza percentuale della SAU di ciascuna classe di suscettibilità sulla SAU destinata a specie suscettibili.

Il punteggio viene arrotondato all'unità.

Esempio: SAU con colture suscettibili 9 ettari, di cui 2 (pari al 22% della SAU) con colture ad alta suscettibilità, e 7 (pari al 78% della SAU) a bassa suscettibilità : 30 punti x 0.22 +10 x 0.78= 14,4. Punteggio assegnato: 14 punti.



68a0e57d



Principio di selezione 5.1.1.4- grado di specializzazione produttiva dell'azienda

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 % SAU con colture suscettibili > 50%	20
4.1.2 % SAU con colture suscettibili $30 < \% \leq 50$	10
4.1.3 % SAU con colture suscettibili $10 < \% \leq 30$	5

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene attribuito in base all'incidenza della SAU coltivata con specie suscettibili sull'intera SAU aziendale (nei bandi attuativi verranno indicate le specie suscettibili).

Principio di selezione 5.1.1.5- grado di rischio di diffusione dell'infestazione

Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Alta	20
5.1.2 Media	10
5.1.3 Bassa	5

Criterio di assegnazione

Applicato se oltre il 50% della SAU aziendale ricade in aree a rischio di diffusione dell'infestazione secondo la mappatura del Servizio fitosanitario regionale (nei bandi attuativi verranno indicati i riferimenti alle aree a rischio di diffusione delle infestazioni).

Il punteggio complessivo è pari alla sommatoria dell'incidenza percentuale della SAU di ciascuna classe di suscettibilità per i punteggi corrispondenti. .

Il punteggio viene arrotondato all'unità.

Esempio: 20% della SAU aziendale ricade in alto rischio, il 30% in basso rischio e il 50% in medio rischio: $20 \text{ punti} \times 20\% + 5 \text{ punti} \times 30\% + 10 \text{ punti} \times 50\% = 9,50 \text{ punti}$. Punteggio assegnato: 10 punti.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, la graduatoria è redatta in ordine di età crescente dell'imprenditore, con precedenza, pertanto, ai più giovani.

Nel caso di società di persone, di cooperative di conduzione di terreni e/o allevamenti ed attività connesse, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore che ha sottoscritto la domanda di agevolazione



68a0e57d



AZIONE 2 - Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione sono coerenti con i principi:

- tipologia di allevamento;
- area di rischio in cui è situato l'allevamento, secondo il piano di prevenzione stabilito dalle competenti autorità di prevenzione veterinaria;
- dimensioni dell'allevamento;
- tipologia del beneficiario (giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013).

Principio di selezione 5.1.1.1: Tipologia di allevamento

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Allevamento semibrado	20
1.1.2 Allevamento stabulato;	10

Criterio di assegnazione.

L'allevamento rientra nelle seguenti tipologie stabilite dalla vigente normativa sulla biosicurezza animale:

- Allevamento semibrado: allevamento in cui gli animali vengono allevati prevalentemente all'esterno su superfici di terreno delimitate da recinzioni idonee ad evitare il contatto con animali selvatici, dove dispongono di zone attrezzate per l'abbeverata, l'alimentazione, il riposo e, se del caso, la riproduzione
- Allevamento stabulato tipologia di stabilimento in cui gli animali sono detenuti in edifici con locali e strutture che garantiscono il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene, sanità e benessere animale;

Il punteggio viene assegnato con riferimento all'allevamento oggetto degli investimenti. Nel caso gli investimenti previsti riguardino allevamenti di entrambe le tipologie, viene assegnato il punteggio più elevato.

Principio di selezione 5.1.1.2: Area di rischio in cui è situato l'allevamento, secondo il piano di prevenzione stabilito dalle competenti autorità di prevenzione veterinaria

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Allevamento ricadente in zona a alto rischio	40
2.1.2 Allevamento ricadente in zona a medio rischio	30
2.1.3 Allevamento ricadente in zona a basso rischio	10

Criterio di assegnazione.

L'intensità di rischio è determinata da provvedimenti del Servizio veterinario regionale

Il punteggio viene assegnato con riferimento all'allevamento oggetto degli investimenti. Nel caso gli investimenti previsti riguardino allevamenti ricadenti in zone a diverso rischio, viene assegnato il punteggio più elevato conseguito da uno degli allevamenti.

Principio di selezione 5.1.1.3: - Dimensioni dell'allevamento

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 n. capi allevati < 1000	30
3.1.2 1000 < n. capi allevati ≤ 10.000	20
3.1.3 n. capi allevati > 10.000	10



68a0e57d



Criterio di assegnazione.

Numero animali allevati come risultante dalla Banca Dati Nazionale.

Il punteggio viene assegnato con riferimento all'allevamento oggetto degli investimenti. Nel caso gli investimenti previsti riguardino più allevamenti, si tiene conto della numerosità complessiva di tutti gli allevamenti oggetto di investimento.

Principio di selezione 5.1.1.4: Tipologia di beneficiario (giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. N del Reg. UE 1305/2013)

Criterio di priorità 4.1	Punti
4.1.1 Impresa che sia condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni, insediato da meno di 5 anni alla data di pubblicazione del bando (art. 2, lett. N, Reg. UE 1305/2013)	10
4.1.2 Impresa che sia condotta da agricoltore di età non superiore a 40 anni (art. 2, lett. N, Reg. UE 1305/2013)	5

Criterio di assegnazione:

Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, i requisiti relativi all'età e al momento dell'insediamento devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, la graduatoria è redatta in ordine di età crescente dell'imprenditore, con precedenza, pertanto, ai più giovani.

Nel caso di società di persone, di cooperative di conduzione di terreni e/o allevamenti ed attività connesse, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore che ha sottoscritto la domanda di agevolazione



68a0e57d

